

Interrogazione a risposta scritta n. 7

"Sicurezza del nuovo parcheggio dell'ospedale di Cattinara"

MASSOLINO, RUSSO

PRESO ATTO che, mercoledì 24 maggio 2023, l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) annunciava sul proprio sito di aver aperto quel giorno stesso un "nuovo parcheggio da 340 posti, realizzato nell'ambito dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'ospedale di Cattinara", "per l'utilizzo degli utenti e degli operatori" (in contraddizione con gli annunci iniziali che affermavano sarebbe invece stato per soli dipendenti dell'azienda e avrebbe sostituito l'attuale parcheggio dipendenti quando sarebbe partito il cantiere per la sede principale del nuovo "Burlo Garofolo"), "attualmente accessibile dalla via del Botro e dalla via Valdoni";

DATO che tale parcheggio gratuito a raso è composto da quattro terrazzamenti sfalsati che seguono l'altimetria decrescente della collina, sbancata e rimodellata dai lavori partiti il 4 febbraio 2022;

VALUTATO che tutti i quattro piani sono provvisti di pali della luce, guard-rail laterali e barriere protettive, nonché collegati da rampe di cemento, ma i due livelli superiori non sembrano finiti, essendo mere spianate di ghiaia, senza perimetrazione né degli stalli di sosta né della viabilità interna, eccetto una tabella verticale di senso vietato alla base della rampa che dal quarto conduce al terzo livello;

RILEVATO che il nuovo parcheggio manca di percorsi pedonali, comportando un rischio per chi scende dalla propria vettura per raggiungere il polo cardiologico;

DATO che via Valdoni è di proprietà e competenza dell'ASUGI, salvo il breve tratto superiore iniziale, di proprietà e competenza del Comune di Trieste dall'incrocio con strada di Fiume a poco prima della pineta e dell'autosilo ASUGI;

TENENDO CONTO che sul lato ovest di via Valdoni alta hanno sede la scuola media statale con lingua d'insegnamento slovena "Santi Cirillo e Metodio", il nido d'infanzia comunale italiano "Bosco magico" e il nido interaziendale "Gino Tosolini", i quali attirano traffico sia veicolare sia pedonale di bambine e bambini, personale e genitori;

PRESO ATTO del comunicato ASUGI del 29/6/2023 dove affermava che, "in seguito all'apertura al pubblico del nuovo parcheggio sito in via del Botro", "risulta necessario procedere all'interdizione, sia al traffico veicolare che pedonale, di via Valdoni dall'elisoccorso al polo cardiologico (...) a far data del 29/05/2023" e che "l'accesso veicolare al Polo Cardiologico degli utenti, degli operatori sanitari e dei mezzi di soccorso sarà garantito dall'apertura del nuovo parcheggio in via del Botro";

RILEVATO dunque che l'accesso veicolare al polo cardiologico e al relativo parcheggio è stato

possibile sia da via Valdoni sia via del Botro per cinque giorni tra il 24 e il 28 maggio 2023, mentre dal 29 maggio è consentito solo da via del Botro, con via Valdoni nuovamente a fondo cieco, ma tale divieto non ha ridotto su via Valdoni alta né l'afflusso di veicoli privati all'autosilo, al nido interaziendale e all'eliporto, né il passaggio dei camion verso il cantiere del padiglione servizi C1, del relativo viadotto e della nuova rotatoria;

RILEVATO che le informazioni contrastanti e la malasosta tollerata fanno sì che i veicoli percorrano la via in contromano rispetto la planimetria del comunicato ASUGI del 29 maggio (ma non esplicitamente secondo la segnaletica locale);

VISTO l'assetto dell'incrocio tra via Valdoni e strada di Fiume, fin dall'avvio dei lavori per la riqualificazione e l'ampliamento dell'ospedale nel febbraio 2022 i lunghi e larghi camion di cantiere transitanti da via Valdoni a destra in direzione via Forlanini spesso invadono, per la loro mole, una o tutte e due le corsie opposte di strada di Fiume prima di rientrare nella corsia di marcia giusta;

TENUTO CONTO che la Polizia locale del Comune di Trieste ha reso noto a inizio maggio 2023 che, non potendo intervenire direttamente con proprio personale per mettere in sicurezza il passaggio dei camion di cantiere all'incrocio tra via Valdoni e strada di Fiume, aveva sollecitato la ditta Rizzani de Eccher a regolamentarlo tramite propri movieri;

CONSIDERATO che nel tratto superiore iniziale di via Valdoni, di proprietà e competenza del Comune di Trieste, mancano i marciapiedi su ambo i lati, nonché le strisce pedonali all'incrocio con strada di Fiume, malgrado il parcheggio selvaggio e l'afflusso di veicoli diretti al, o provenienti dal, parcheggio ASUGI, accresciuto da quando l'autosilo è stato reso gratuito anche per i visitatori;

TENUTO CONTO che sia il Comitato spontaneo per la Pineta di Cattinara sia i genitori della scuola media e dell'elementare slovena di Cattinara hanno invano chiesto nei mesi scorsi di istituire su tutta la via Valdoni alta il senso unico alternato semaforizzato (già esistito per mesi nel tratto di via Valdoni bassa interdetto dal 29 maggio 2023), nonché di realizzare marciapiedi su ambo i lati nel tratto comunale e di creare un attraversamento pedonale, possibilmente rialzato, all'incrocio con strada di Fiume;

RILEVATO che, a partire da giovedì 15 giugno 2023, la ditta Rizzani de Eccher ha smantellato il muretto di cemento che, di fronte all'eliporto, divideva il marciapiede di via Valdoni alta dalla (ex) radura tra la pineta e il nido interaziendale, ha ribassato il marciapiede e ha reso la carreggiata a senso unico alternato tra tale cantiere e l'incrocio superiore con l'erta del nido (con precedenza per chi viene da strada di Fiume), costringendo i pedoni a camminare sulla carreggiata stessa, poiché non c'è un marciapiede sul lato opposto, e mettendoli così a rischio;

VALUTANDO che le indicazioni appese per indicare l'accesso al polo cardiologico non sono efficaci, e il nuovo parcheggio non è adeguatamente segnalato (tant'è che molte vetture ancora parcheggiano su via del Botro), così come non sono ben segnalati e risultano privi di adeguata visibilità i passaggi tra i diversi livelli di parcheggio;

RITENENDO dunque che l'apertura improvvisata, approssimativa e contraddittoria del nuovo parcheggio ha reso ancora più disordinata e pericolosa la viabilità a Cattinara ed è servita a poco, essendo il livello di riempimento del parcheggio molto basso, e senza risolvere i problemi di malasosta;

APPURATO che l'assenza di strutture protettive sulle cascate ha fatto sì che in diverse occasioni le piogge comportassero formazione di torrenti fangose lungo via del Botro sul lato che costeggia il pendio ASUGI, riversandosi poi sulle sottostanti vie Rio Storto, Montasio e Alpi Giulie nel rione di Altura, con tutti i disagi e pericoli del caso, fenomeni franosi che sono stati peggiorati dal disboscamento e dallo sbancamento per la realizzazione del parcheggio;

Tutto ciò premesso, interrogano la Giunta regionale per sapere:

- 1) quanto è costato il nuovo parcheggio con le due strade di attraversamento e quanto ha contribuito la Regione;
- 2) quanti saranno esattamente gli stalli a disposizione, come sono calcolati e come saranno distribuiti;
- 3) se l'ASUGI destinerà stabilmente il nuovo parcheggio "per l'utilizzo degli utenti e degli operatori";
- 4) quando verrà dismesso l'attuale parcheggio dipendenti per lasciare spazio al cantiere della sede principale del nuovo "Burlo Garofolo" con relativo autosilo sotterraneo e due strade laterali;
- 5) se intenda sollecitare l'ASUGI, la ditta Rizzani de Eccher e il Comune di Trieste a:
 - a. segnalare adeguatamente il nuovo parcheggio e i percorsi veicolari all'interno e all'esterno dello stesso;
 - b. risolvere i gravi problemi di sicurezza per persone e veicoli in corrispondenza degli incroci;
 - c. istituire percorsi pedonali con particolare attenzione alle persone con disabilità, all'interno del nuovo parcheggio, onde consentire ai conducenti di raggiungere in sicurezza il polo cardiologico;
 - d. istituire un senso unico alternato semaforizzato sul tratto di via Valdoni ancora transitabile, marciapiedi o almeno percorsi pedonali nel breve tratto comunale della via, nonché un attraversamento pedonale all'incrocio tra via Valdoni e strada di Fiume, far rispettare il divieto di sosta lungo l'erta dell'asilo nido "Gino Tosolini" e tracciare un percorso pedonale, fintantoché non saranno terminati i lavori di collegamento della nuova strada di cantiere a via Valdoni alta;
 - e. eliminare il complicato e rischioso collo di bottiglia tra il parcheggio e via Valdoni su improvviso doppio senso di marcia, prolungando la strada a senso unico del primo livello verso l'attigua via Valdoni attraverso il piazzale del polo cardiologico e rendendo a senso unico l'ingresso dal piazzale al secondo livello;
 - f. collocare nel nuovo parcheggio i rivestimenti metallici di contenimento ("terre rinforzate") mancanti su parte delle scarpate, nonché i cordoli protettivi rialzati alla base di alcune scarpate e dei lati inferiori delle due aiuole, onde evitare la caduta di terriccio e pietrisco sulle strade e le aree di sosta sottostanti, in particolare all'incrocio con via del Botro, per la pioggia, il vento o la forza di gravità;
 - g. mettere in sicurezza la circolazione su tutta via del Botro alta, divenuta il nuovo

unico accesso al polo cardiologico da strada di Fiume;

6) se risulta che la ditta Rizzani de Eccher stia effettivamente garantendo con propri movieri la sicurezza per veicoli e pedoni al passaggio dei propri camion di cantiere sull'insidioso incrocio tra via Valdoni e strada di Fiume, vista la mancanza di strisce pedonali, marciapiedi e semafori.

Presentata alla Presidenza il giorno 11.07.2023